




IDROIONICA

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : IDROIONICA
- 1.2 USO DEL PREPARATO : resina a scambio ionico per idrocoltura
- 1.2.1 STATO FISICO : solido microgranulare
- 1.2.2 FORMATI : 50 – 250 ml.
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : LINFA S.p.A. - Cura del Verde
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  (0522) 908702/04
oppure i seguenti Centri Antiveleni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel. 02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : il prodotto non è biodegradabile.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : leggermente irritante per gli occhi e la pelle.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
Copolimero stirolo/divinilbenzolo funzionalizzato con gruppi solfonici e aminici	68037-26-3 + 68988-51-2	-	-	45-55	===	===

Fraasi R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non sono noti incidenti conseguenti all'utilizzo del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

- 4.1 PRECAUZIONI GENERALI : non fare ingerire bevande a persona incosciente;
- 4.2 INALAZIONE : nessuna, trattandosi di prodotto non volatile;



4.3 CONTATTO DIRETTO CON

LA PELLE

: togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Lavare la zona interessata con acqua sino a totale rimozione delle particelle. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.

GLI OCCHI

: mantenendo le palpebre aperte, far scorrere acqua corrente per almeno 15 minuti. Se presenti, dopo circa 5 minuti rimuovere le lenti a contatto. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.

4.4 INGESTIONE

: lavare la bocca con acqua. Bere 200-300 ml di acqua.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 PERICOLI D'INCENDIO

: **basso livello di rischio.**

5.2 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI

: estinguere preferibilmente con anidride carbonica, schiuma o polvere chimica. Raffreddare mediante acqua nebulizzata i contenitori esposti al fuoco.
Se il prodotto non fosse coinvolto, valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali effettivamente interessati dall'incendio.

5.3 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA

: evitare getti d'acqua diretti.

5.4 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE

: Per combustione il prodotto genera fumi tossici (si veda punto 10):

5.5 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO

: disporre di idonei mezzi di protezione, con particolare riguardo per le vie respiratorie (autorespiratore).

5.6 RACCOMANDAZIONI

: allontanare, se possibile, i contenitori dalle fiamme. Togliere l'energia elettrica. Circoscrivere la zona interessata impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravento. Combattere l'incendio da postazione protetta. Nel caso il prodotto fosse confluito nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE

: allontanare le persone estranee. **Il prodotto rende molto scivolose le pavimentazioni. Porre la massima attenzione onde evitare cadute.**
All'occorrenza, indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8).

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

: evitare che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee; in caso contrario avvisare le Autorità.

6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA

: **non vengono emesse sostanze pericolose.**
Raccogliere meccanicamente la maggiore quantità possibile per il successivo recupero o smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE

: non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Indossare, all'occorrenza, i mezzi di protezione personale (si veda punto 8).
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. **Evitare la disidratazione: cariche elettrostatiche possono accumularsi sul prodotto secco.**
Dopo la manipolazione adottare le comuni norme di igiene;

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

: conservare negli imballaggi originali, ben chiusi, a temperature non inferiori a 0°C e non superiori a 40°C. Conservare al riparo dalla luce, dai raggi solari diretti e lontano da fonti di calore. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.
Assicurare una buona pulizia del magazzino. Segnalare gli estintori con appositi cartelli. Adottare impianti elettrici di sicurezza e adeguati dispositivi di messa a terra. Evitare il confinamento del



prodotto: non stoccare in posizioni pericolose e non ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE : =====
- 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE
- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA : non richiesta;
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI : non necessaria nelle normali condizioni d'impiego.
Guanti impermeabili di gomma.
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI : occhiali di sicurezza con protezione laterale;
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE : non necessaria nelle normali condizioni d'impiego.
Indumenti a manica lunga;
- 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE : generalmente non necessari, ma comunque dipendenti dalla pericolosità delle condizioni di lavoro.
- 8.4 MISURE PRECAUZIONALI : il prodotto non richiede precauzioni particolari. Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavacchi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	: miscela di piccole perle di colore ambra e marrone molto chiaro
Tipo di formulazione	: solido
Odore	: inodore
Densità relativa a 20° C	: 1020÷1028 g/L.
Solubilità	: praticamente insolubile in acqua. Non solubile in olio;
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua	: non applicabile
Umidità	: 40-50%
pH	: leggermente acido
Tensione di vapore	: trascurabile
Viscosità Brookfield (20°C)	: non applicabile
Infiammabilità	: flash point in tazza chiusa > 230°C. Non infiammabile prima dell'evaporazione dell'acqua di idratazione.
Temperatura di autoaccensione	: superiore a 500°C
Proprietà esplosive	: nessuna
Proprietà comburenti	: nessuna
Attivazione nutritiva	: NPK 2.1.2,2 + 0,2 Fe + 0,15 Mn
Rapporto tra resine anioniche e cationiche	: 0,5
Capacità di scambio cationico	: 200 meq su 100 gr. di sostanza secca

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 STABILITA' : stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e d'impiego;
- 10.2 CONDIZIONI DA EVITARE : temperature esterne all'intervallo 0-40°C.
Evitare l'asciugamento della resina che potrebbe provocare l'alterazione dei siti attivi di scambio ionico;
- 10.3 SOSTANZE DA EVITARE : a contatto con forti agenti ossidanti, specialmente l'acido nitrico, può produrre sostanze organiche a basso peso molecolare che possono formare miscele esplosive;
- 10.4 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI : la combustione può produrre monomeri, residui organici, ammine e ossidi di carbonio, azoto, fosforo e zolfo;
- 10.5 PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE : nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE : DL₅₀ (ratto) > 5000 mg/Kg.
Nessun pericolo se il prodotto non è stato a contatto con sostanze pericolose.



- 11.2 TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE : non applicabile;
- 11.3 TOSSICITA' ACUTA CUTANEA : non disponibile;
- 11.4 IRRITAZIONE : irritante per gli occhi, sia per azione meccanica che chimica. Leggermente irritante per la pelle;
- 11.5 CARCINOGENICITA' : nessuna evidenza;
- 11.6 TERATOGENICITA' : nessuna evidenza;
- 11.7 MUTAGENICITA' : nessuna evidenza.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere nell'ambiente il prodotto o il suo imballo. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua e nelle fognature.

- 12.1 ECOTOSSICITA' : ===
- 12.2 MOBILITA' : il prodotto non è volatile e praticamente insolubile in acqua;
- 12.3 PERSISTENZA E BIODEGRADABILITA' : il prodotto non è facilmente biodegradabile;
- 12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO : nessuno;
- 12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT : n.a.
- 12.6 ALTRI EFFETTI NOCIVI : n.a.
- 12.7 FITOTOSSICITA' : n.a.
- 12.8 ALTRI EFFETTI AVVERSI : in grandi quantità il prodotto può variare il pH delle acque.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 PRODOTTO : Piccole quantità possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.
A seconda degli eventuali contaminanti, smaltire come rifiuto speciale non pericoloso o pericoloso, nel rispetto della normativa vigente.
Il numero CER per le resine a scambio ionico sature od esauste usate per idrocoltura è 19 09 05
- 13.2 IMBALLAGGI NON PULITI : Piccole quantità possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici. Smaltire in conformità alle disposizioni amministrative vigenti.
- 13.3 RECUPERO : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER) : devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 CLASSIFICAZIONE : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea.

ADR/RID	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

- 14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA : etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:



D.M. 28.01.'92 – Circolare n. 15 del 01.04.'92 – “*Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi*”

CLASSIFICAZIONE	:	NON CLASSIFICATO
SIMBOLO DI PERICOLO	:	===
CONSIGLI DI PRUDENZA (FRASI S)	:	S26 <i>In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.</i> S39 <i>Protegersi gli occhi e la faccia</i>
ALTRE FRASI	:	==
ETICHETTA TATTILE PER NON VEDENTI	:	no

Regolamento CE n.2003/2003 (G.U. dell'Unione Europea L304 del 21.11.03) – D.L. 29.04.06 n. 217 (Supplemento ordinario n.152/L alla G.U. n.141 del 20.06.06) “Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti” e successivi aggiornamenti

Resina sintetica insolubile a scambio ionico - Azoto (N) totale 2% di cui: azoto (N) nitrico 1,5%, azoto (N) ammoniacale 0,5%; **Anidride Fosforica (P₂O₅) totale 1%; Ossido di Potassio (K₂O) totale 2,2%; Ferro (Fe) totale 0,2%; Manganese (Mn) totale 0,15%. Rapporto fra resine anioniche e cationiche: 0,5. Capacità minima di scambio cationico su 100 grammi di prodotto secco: 200 meq.**

DPR n. 547/55 - “*Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro*”

DPR n. 303 del 19.3.56 - “*Norme generali per l'igiene sul lavoro - Controlli sanitari*”

CONTROLLI MEDICI DI LEGGE : vedasi punto 8.

DPR 175/88 e aggiornamenti - “*Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali*”

CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

DL n.626 del 19.9.94 - “*Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro*”

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

Ove applicabili si faccia riferimento anche alle seguenti normative:

L. 316/76 e D.L. 133/92 – “*Scarichi idrici*”;

D.L. 277/91 – “*Esposizione ad agenti chimici*”;

D.L. 285/98.

Art. 44 del CCNL del 12.02.02 - “*Limiti di esposizione ai fattori di rischio*”

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1	Bibliografia	Informazioni tecniche dai fornitori
16.2	Frase R rilevanti	===
16.3	Altre note	
	limitazioni d'utilizzo	- attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;
	interlocutore	- Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

